

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 64-13649

Percorso di progressivo adeguamento delle tariffe per l'assistenza residenziale socio-sanitaria, in conseguenza degli intervenuti CC.CC.NN.LL.

A relazione degli Assessori Migliasso, Artesio:

Con la D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003 la Regione Piemonte ha dato applicazione ai livelli essenziali di assistenza (LEA) relativi all'area dell'integrazione socio-sanitaria, ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001, Allegato 1, Punto 1.C, previo accordo nell'ambito del Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria.

La D.G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005 e s.m.i., integrando la suddetta D.G.R. n. 51-11389/2003 con specifico riferimento all'area della residenzialità per anziani non autosufficienti, ha definito:

- i livelli essenziali di assistenza che devono essere garantiti dalle strutture che erogano prestazioni residenziali in regime di accreditamento con il sistema pubblico (Allegato 1);
- le tariffe regionali riferite a ciascuna fascia assistenziale/livello prestazionale (Allegato 2).

Rispetto ai fattori di costo componenti la tariffa residenziale, tale deliberazione, all'Allegato 2, punto 2, ha stabilito il principio per cui i valori tariffari nella stessa definiti "sono soggetti a rivalutazione in base agli incrementi contrattuali e/o aggiornamenti annuali ISTAT e saranno rideterminati dal Tavolo congiunto Regione-Territorio, previo confronto con le OO.SS. di categoria per gli aspetti contrattuali".

Considerata l'eterogenea situazione riscontrata sul territorio regionale al termine della fase transitoria prevista dalla D.G.R. n. 17-15226/2005 e s.m.i., con le successive DD.G.R. n. 2-3520 del 31.7.2006 e n. 39-9365 dell'1.8.2008, sono stati definiti rispettivamente:

- il piano d'intervento per la progressiva applicazione del modello assistenziale e tariffario di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005 e s.m.i.;
- il piano conclusivo per l'omogenea applicazione a regime del suddetto modello di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti.

L'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 39-9365/2008, nel disporre il definitivo superamento del salario convenzionale, come previsto dalla normativa nazionale, ha altresì stabilito che:

- la valorizzazione dei costi del personale avviene sulla base dei CC.CC.NN.LL. siglati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative e relativi accordi integrativi nazionali, regionali e territoriali;
- la Regione provvede alla rivalutazione periodica, attraverso il Tavolo congiunto Regione-Territorio di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005 e previo confronto con le OO.SS. di categoria, dei valori tariffari previsti da tale deliberazione, a seguito dei rinnovi contrattuali e/o degli aggiornamenti annuali ISTAT.

Per quanto attiene all'area della residenzialità per minori, la D.G.R. n. 41-12003 del 15.3.2004 ha definito le tipologie, i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali, nonché le relative tariffe riferite agli interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.

Tale modello organizzativo è attualmente in fase di ridefinizione nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro tecnico, considerata la necessità di adeguarlo rispetto alle esigenze ed al fabbisogno caratterizzanti la realtà attuale.

L'area dell'assistenza residenziale/semiresidenziale per persone disabili, le cui prestazioni sono previste ed articolate nei LEA definiti dalla suddetta D.G.R. n. 51-11389/2003, è tuttora disciplinata dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 e s.m.i. Il monitoraggio degli interventi erogati sul territorio ha evidenziato una situazione di rilevante disomogeneità, sia per quanto attiene agli standard assistenziali sia relativamente alle tariffe applicate.

Considerata la situazione attuale, si rende pertanto necessario ed opportuno procedere, anche sull'area della residenzialità per persone disabili, ad una revisione del modello assistenziale e delle relative tariffe, finalizzata a renderlo più adeguato e coerente rispetto ai mutamenti intervenuti nel

corso dell'ultimo decennio, sia in termini di bisogni sia relativamente al complesso delle risposte alternative all'istituzionalizzazione poste in essere dal sistema sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale a favore delle persone con disabilità.

Nell'ambito del suddetto quadro normativo e preso atto degli intervenuti rinnovi dei contratti di lavoro relativi al personale operante nei servizi residenziali/semiresidenziali socio-sanitari e socio-assistenziali, è stato avviato, tenuto conto degli indirizzi concordati nell'ambito del Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei LEA sull'area socio-sanitaria, un percorso finalizzato alla revisione e adeguamento dei valori tariffari previsti dalle sopra richiamate deliberazioni regionali, previa ridefinizione dei modelli assistenziali nelle aree socio-sanitarie che, come sopra specificato, necessitano di tale intervento (area dei minori e area della disabilità).

Nelle more del completamento del suddetto percorso, con D.G.R. n. 84-11911 del 28.7.2009 la Regione, al fine di garantire la continuità degli interventi in essere e di evitare riduzioni nell'offerta dei servizi agli utenti, ha stanziato un contributo pari ad € 10.000.000,00 a sostegno dei maggiori oneri corrisposti dalle AA.SS.LL. e dagli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali nell'anno 2009 per la gestione del complesso dei servizi da parte di soggetti terzi, derivanti da intervenuti accordi o rinnovi contrattuali stipulati tra le parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Si rileva pertanto la necessità di procedere alla definizione delle percorso finalizzato al progressivo adeguamento delle tariffe per l'assistenza residenziale/semiresidenziale socio-sanitaria, in conseguenza degli intervenuti rinnovi contrattuali e compatibilmente con il quadro delle risorse regionali disponibili in ambito sanitario e socio-assistenziale, come descritto ed articolato nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per sostenere l'avvio del percorso di cui al suddetto Allegato A, si ritiene necessario disporre un'assegnazione regionale a favore delle AA.SS.LL. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, quantificabile complessivamente in €6.485.000,00, come di seguito suddivisa:

- una quota pari € 4.500.000,00 per la parte di competenza sanitaria, che trova copertura finanziaria sul cap. 157320 del bilancio regionale 2010 (UPB 20091), che presenta la necessaria disponibilità;
- una quota pari ad € 1.985.000,00 per la parte di competenza socio-assistenziale, che trova copertura finanziaria sull'UPB 19021 del bilancio regionale 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Le suddette quote sono destinate rispettivamente alle AA.SS.LL. ed agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le finalità precedentemente indicate, demandando alle competenti Direzioni regionali il relativo impegno e la conseguente ripartizione, sulla base dei dati di spesa risultanti a consuntivo dell'anno finanziario formalmente acquisito agli atti dei Settori regionali al momento dell'adozione delle rispettive determinazioni dirigenziali.

Si ritiene altresì necessario valutare, compatibilmente con le disponibilità esistenti a bilancio regionale 2010 e/o nell'ambito delle risorse previste dal Fondo nazionale per le non autosufficienze per il corrente anno, ferma restando la coerenza con la normativa nazionale di riferimento e con i relativi atti di assegnazione, la possibilità di destinare a favore delle AA.SS.LL. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, secondo modalità, tempistiche e criteri da definirsi previo confronto nell'ambito del Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria, specifiche risorse finanziarie finalizzate a sostenere:

- per l'area della disabilità, la ridefinizione del modello di assistenza residenziale/semiresidenziale in essere e la rivalutazione delle relative tariffe, in coerenza con i principi di cui al presente provvedimento;
- per le altre aree di cui all'Allegato A facente parte integrante del presente provvedimento (anziani non autosufficienti e minori), il completamento, anche graduale, del percorso di progressivo adeguamento tariffario descritto nel suddetto Allegato A, conseguente alla ridefinizione degli standard normativi regionali.

Considerata la necessità di corredare il modello regionale di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, anche a fronte degli adeguamenti tariffari riconosciuti con il presente provvedimento, di uno strumento finalizzato ad agevolare la conoscenza ed a rendere il più possibile trasparenti agli Utenti, ai loro Familiari ed a tutti i soggetti coinvolti negli interventi, le modalità di funzionamento e di organizzazione della struttura residenziale pubblica o privata accreditata, per la garanzia dei servizi e delle prestazioni previsti dalla vigente normativa regionale, viene formulato lo schema di indirizzo per la stesura del Regolamento di struttura, come descritto nell'Allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Premesso quanto sopra,

visto il D.P.C.M. 29.11.2001, Allegato 1, punto 1.C,

vista la Legge regionale 4 gennaio 2004, n.1,

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7,

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 8/R e s.m.i.,

visto il d.d.l.r. n. 648,

vista la Legge regionale 24 dicembre 2009, n. 35,

vista la Legge regionale 17 febbraio 2010 n. 4,

vista la D.C.R. n.137-40212 del 24.10.2007 (P.S.S.R. 2007-2010),

vista la D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003,

viste le DD.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, n. 41-12003 del 15.3.2004, n. 17-15226 del 30.3.2005 e s.m.i. ,

vista la D.G.R. n. 84-11911 del 28.7.2009,

vista la D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009,

vista la D.G.R. n. 44-12758 del 7.12.2009,

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19.01.2010.

Sentito il Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria e preso atto delle osservazioni espresse.

Sentito il parere del CO.RE.SA. espresso nella seduta dell'11.3.2009 con esito favorevole.

La Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il percorso per il progressivo adeguamento delle tariffe per l'assistenza residenziale/semiresidenziale socio-sanitaria e socio-assistenziale, in conseguenza degli intervenuti rinnovi contrattuali, come riportato nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, quantificabili complessivamente in € 6.485.000,00, a copertura della spesa derivante dall'avvio della prima fase del percorso di progressivo adeguamento tariffario di cui all'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, trovano copertura finanziaria:
 - per la parte di competenza sanitaria, il cui importo ammonta ad € 4.500.000,00, sul cap. 157320 del bilancio regionale 2010 (UPB 20091), che presenta la necessaria disponibilità;
 - per la parte di competenza socio-assistenziale, il cui importo ammonta ad € 1.985.000,00 sull'UPB 19021 del bilancio regionale 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare alle competenti Direzioni regionali:
- il relativo impegno di spesa e la conseguente ripartizione rispettivamente a favore delle AA.SS.LL. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, sulla base dei dati di spesa risultanti a consuntivo dell'anno finanziario formalmente acquisito agli atti dei Settori regionali al momento dell'adozione delle rispettive determinazioni dirigenziali;
- la definizione dei criteri e delle modalità di monitoraggio circa l'andamento del percorso, nonché di rendiconto da parte delle AA.SS.LL. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali rispetto all'impiego delle risorse assegnate, coerentemente con le finalità di cui alla presente deliberazione;

– di riservarsi di valutare, compatibilmente con le disponibilità esistenti a bilancio regionale 2010 e/o nell’ambito delle risorse previste dal Fondo nazionale per le non autosufficienze per il corrente anno, ferma restando la coerenza con la normativa nazionale di riferimento e con i relativi atti di assegnazione, la possibilità di destinare a favore delle AA.SS.LL e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, secondo modalità, tempistiche e criteri da definirsi previo confronto nell’ambito del Tavolo congiunto Regione-Territorio per l’applicazione dei L.E.A. sull’area socio-sanitaria, specifiche risorse finanziarie finalizzate a sostenere:

- per l’area della disabilità, la ridefinizione del modello di assistenza residenziale/semiresidenziale in essere e la rivalutazione delle relative tariffe, in coerenza con i principi di cui al presente provvedimento;
- per le altre aree di cui all’Allegato A facente parte integrante del presente provvedimento (anziani non autosufficienti e minori), il completamento, anche graduale, del percorso di progressivo adeguamento tariffario descritto nel suddetto Allegato A, conseguente alla ridefinizione degli standard normativi regionali;
- di approvare lo schema di indirizzo per la stesura del Regolamento di struttura residenziale per anziani non autosufficienti, come riportato nell’Allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale strumento finalizzato ad agevolare la conoscenza ed a rendere il più possibile trasparenti agli Utenti, ai loro Familiari ed a tutti i soggetti coinvolti negli interventi, le modalità di funzionamento e di organizzazione della struttura residenziale pubblica o privata accreditata, per la garanzia dei servizi e delle prestazioni previsti dalla vigente normativa regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato